

Roma 2. ottobre 93



Amico mio Steno

È ricevuta da Lei lettera per il nome di Torino  
colle prove del catullo cui e in oppide dice  
altro, che avete ricevute provandomi imbro-  
gliato condue conici ed avendo poffata gran  
parte della giornata al palazzo.

Lei mandi al Sr. Andrea quanti esemplari vuole  
dell' Virgilio, poiché io non desidero altro che idi  
Lei vantaggi. Rimando le prove ed il testo di pro-  
prio, o per preparare il manoscritto. Domani  
sarò al ciennoper avere una nuova edizione  
fatta da sopra un'edizione della biblioteca cesarea,  
di averla per la stampa. Non posso dilungarmi



di più. contavo essere in pace a Livorno, ma una  
gravissima malattia della mia amica Pippa  
mi ha tolto alvo e sprovvedute tutte le mie idee. E sono  
di più grazie addio. Sono i pre sidi

di ara  
